

Roma, 27 febbraio 2015

## SALUTO PER IL C.P. DI MILANO

Anche se altri impegni istituzionali m'impediscono di essere presente, desidero unirmi al Comitato Provinciale di Milano, all'amico presidente Walter Cozzaglio e a tutto lo staff, nel plauso alle 10 Società più anziane, agli Atleti e ai Tecnici oggi premiati.

Qui si rende omaggio a chi rappresenta la storia del ciclismo milanese. Penso ai 109 anni dell'U.S. San Vittore Olona, che ci riportano alle nostre radici, alle origini stesse del ciclismo italiano, quando dall'impegno di alcuni appassionati è nata, si è sviluppata ed è cresciuta la grande realtà che oggi conosciamo.

La Provincia di Milano è stata ed è ancora il motore, il cuore pulsante del ciclismo. Si pensa alle corse storiche, e troviamo al centro Milano. Si pensa alla pista e con grande rammarico ricordiamo i fasti del Vigorelli e la sua perdita. *Vulnus gravissimo* che, aggiunto a quello del Velodromo Olimpico di Roma, ha penalizzato pesantemente lo sviluppo della pista italiana negli ultimi decenni.

So bene con quale impegno e merito si è cercato di tamponare la ferita. Non saremo mai abbastanza grati al Consorzio Pista Altomilanese per il lavoro svolto a Busto Garolfo. Ma il recupero del Vigorelli è il nostro chiodo fisso, perché può innescare veramente il salto di qualità di tutto il movimento su pista milanese e nazionale.

Gli ultimi incontri con l'amministrazione comunale ci invitano all'ottimismo. Si sono fatti importanti passi avanti fissando i tempi del piano di ripristino: assegnazione appalto entro agosto 2015, conclusione lavori fine 2016. E condivido l'obiettivo di fare del nuovo Vigorelli "l'Università del ciclismo", in grado di incentivare un'attività ciclistica costante, rivolta a tutte le fasce di età. Un Centro aperto anche alle nuove discipline del ciclismo, "Scatto fisso" e BMX, che preveda un Museo in asse con quello del Ghisallo.

In questo quadro, non posso che elogiare la tenuta dei numeri relativi ai tesserati, l'incremento dei cicloamatori e i risultati ottenuti anche lo scorso anno. Mi sembra particolarmente importante che tra i 19 titoli italiani figurino per la prima volta il BMX, segno di un'attenzione verso questa specialità olimpica che potrà trovare ulteriore impulso dall'accordo stipulato con l'AVIS per la promozione dell'attività giovanile a Milano.

Voglio assicurarvi che io personalmente e il Consiglio Federale, seguiamo con molta attenzione e sosteniamo lo sforzo del Comitato. Anche l'Expo può e deve essere il volano per il rilancio della bicicletta nel quadro dello sviluppo sostenibile. Per incrementare i 140 km di piste ciclabili e per dare un assetto permanente alla mobilità pulita nel corpo urbano. Con questo auspicio, rinnovo il mio grazie e l'elogio al Comitato, alle Società, agli Atleti, ai Tecnici e ai Dirigenti che tengono alta la tradizione del ciclismo milanese e guardano avanti per rinnovarla con una chiara visione del futuro.

Renato Di Rocco